

	PROVINCIA DI MODENA
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 42 del 11 dicembre 2014

PREVISIONI DEL TEMPO

METEO:

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)

	BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA
---	---

LE INDICAZIONI DEL BOLLETTINO SONO VINCOLANTI (QUANDO NON DIVERSAMENTE INDICATO) SOLO PER LE AZIENDE CHE HANNO ADERITO A PROGRAMMI DI DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA (REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99).

PER TUTTE LE ALTRE SONO DA CONSIDERSI SOLO DEI CONSIGLI (SECONDO QUANTO STABILITO DAL DECRETO N°150/2012 SULLA DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA)

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2014

Sul sito della Regione Emilia Romagna sono disponibili tutti i testi integrali 2014 delle singole colture, che si possono scaricare a questo indirizzo:

http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/dpi_2014

COLTURE ARBOREE

Le condizioni climatiche dell'annata hanno fortemente condizionato lo sviluppo delle colture e delle avversità. In seguito ad un inverno eccezionalmente mite la ripresa vegetativa è risultata molto anticipata: per alcune colture di tre-quattro settimane. L'estate è stata quasi assente, con temperature inferiori alle medie, con piogge abbondanti e frequenti.

Queste condizioni climatiche hanno consentito un'ottimale sviluppo vegetativo delle piante arboree, che non hanno presentato nessuno stress per siccità o alte temperature. A riprova di questo sviluppo e calibro dei frutti è risultato generalmente ottimale.

La fioritura è risultata su molte specie irregolare: su albicocco si è verificata una fioritura molto scalare e prolungata tra le varietà, con presenza di fiori malformati. Questa situazione in parte si è ripetuta su alcune varietà di susino e ciliegio. Su pero si è rilevata un'elevata percentuale di "gemme nere" ed anche un'incompleta differenziazione a fiore, particolarmente evidente sulle varietà estive (come S.Maria) ma anche su Conference, Decana e Kaiser.

E' difficile individuare le cause precise: ritardo nell'entrata in dormienza, limitato freddo invernale, elevata piovosità e bassa luminosità nel maggio 2013... Verosimilmente questa situazione deriva da anomalie climatiche che hanno causato alterazioni nella fisiologia delle piante da frutto.

Dal punto di vista fitoiatrico le condizioni climatiche sono risultate ottimali per diverse avversità fungine, mentre hanno limitato lo sviluppo degli insetti, se pur con alcune eccezioni (*Drosophila suzukii*).

Pomacee: Melo e Pero

Le produzioni sono risultate nella media per quanto riguarda il melo.

Per il pero le produzioni sono risultate nella media per la varietà Abate Fetel, mentre sono risultate inferiori per le varietà estive (Santa Maria, William) e Conference.

Ticchiolatura: le prime ascospore sono state rilevate sulle piogge del 01 marzo (melo) e 22 marzo (pero). Le ripetute precipitazioni e la prolungata bagnatura della vegetazione hanno determinato gravi infezioni. In diversi frutteti si è segnalata presenza di ticchiolatura, in aumento i casi su pero. Spesso la comparsa d'infezioni non si giustifica con errori nella strategia di difesa adottata ma, probabilmente, sono da attribuirsi alla pressione infettiva per la presenza di elevato inoculo dalla stagione precedente. Inoltre rimane il dubbio di possibili infezioni derivate da micelio svernante su cancri rameali possibili anche in assenza di piogge ma con semplice bagnatura fogliare.

Maculatura bruna: anche se il clima umido e piovoso è favorevole a questa crittogama le infezioni in campo sono state nel complesso limitate e i danni alla raccolta contenuti. Oltre alla strategia di difesa (impiego dei diversi fungicidi in base a tempi e caratteristiche) sicuramente è stato d'aiuto la scarsa presenza d'inoculo nei frutteti, grazie ad una corretta gestione degli anni passati.

Valsa e altri cancri (Phomoxis, Spheropsis, Nectria): presenza pressoché costante nei frutteti colpiti.

Colpo di fuoco: nonostante le condizioni climatiche favorevoli durante la fioritura primaria non si sono registrate infezioni diffuse. In seguito le fioriture secondarie limitate hanno limitato lo sviluppo del batterio e la comparsa di infezioni in campo.

Carpocapsa: la popolazione di questo fitofago è risultata in generale inferiore alla media: Già dalla prima generazione si sono registrate basse catture, ugualmente la seconda e terza. Di conseguenza non ci sono state difficoltà nel contenere i danni a bassi livelli.

Ricamatori ed Eulia: continuando la tendenza degli anni precedenti le popolazioni sono risultate praticamente assenti.

Psilla: il controllo di questo insetto è stato facilitato dalle frequenti piogge che hanno contribuito a dilavare la melata. Il corretto posizionamento degli interventi di difesa a permesso di contenere al minimo i danni sulla produzione.

Miridi: permane una problematica diffusa. Nel 2014 l'aumento evidente delle popolazioni di miridi è risultata in ritardo rispetto agli anni scorsi. L'accrescimento evidente si è riscontrato nel mese di luglio. Si conferma come indispensabile un attento controllo e monitoraggi sul territorio per dare indicazioni corrette sugli interventi di difesa. A questi si è aggiunta una nuova cimice (*Halyomorpha halys*) con presenze in espansione ed alcuni casi di danni su altre colture.

Mosca mediterranea: la presenza del dittero è aumentata a fine estate, con danni contenuti su melo e kaki.

Metcalfa e Tingidi: da alcuni anni le infestazioni risultano in aumento, in alcuni contesti hanno raggiunto intensità elevate.

DRUPACEE

Drosophila suzukii: La stagione del 2014 è stata particolarmente favorevole allo sviluppo di *Drosophila suzukii*: prima di tutto le temperature invernali miti hanno ridotto al minimo la mortalità degli adulti svernanti. Infatti anche durante i mesi di gennaio-febbraio si sono registrate catture molto elevate.

Inoltre la stagione estiva ha presentato condizioni ottimali per lo sviluppo dell'insetto: piogge frequenti, elevata umidità e temperature massime quasi sempre inferiori ai 30 gradi.

Di conseguenza già sulle varietà precocissime di ciliegio (primi di Maggio) si sono rilevati frutti infestati. La presenza della *Drosophila suzukii* è risultata diffusa su tutto il territorio e gli attacchi sono continuati su tutte le varietà di ciliegio. Su albicocco, susino e pesco ci sono stati danni limitati per lo più a frutti raccolti a maturazione avanzata. Danni elevati invece sui piccoli frutti: lamponi, more e mirtilli.

I controlli in campo sono proseguiti anche su vite dove si sono rilevate alcune presenze senza danni significativi.

Per la prossima annata sarà necessario prestare la massima attenzione e continuare l'attività di monitoraggio e controlli in campo, infatti la nostra esperienza e conoscenze sulla *Drosophila suzukii* nel nostro ambiente sono ancora limitate e non è quindi possibile prevedere come si evolverà l'infestazione.

I diversi insetticidi utilizzati nel 2014 hanno dimostrato una buona efficacia ma non esiste una strategia di difesa che possiamo considerare definitiva

In base alle condizioni climatiche e alla presenza e sviluppo delle popolazioni di *Drosophila suzukii* si daranno le indicazioni di difesa opportune.

Albicocco

Produzioni nella media.

In generale, dal punto di vista fitosanitario non sono state rilevate problematiche particolari.

Pesco

Produzioni nella media.

Complessivamente sulla coltura non si sono rilevati particolari problemi di natura fitosanitaria.

Ciliegio

Produzioni elevata.

Mosca: il volo degli adulti è risultato contenuto.

Maculatura rossa: soprattutto nelle aree collinari si sono rilevati diversi casi di forti infezioni causate dal fungo *Apiognomonina (Gnomonia) erythrostoma*. Cause predisponenti le frequenti piogge e condizioni di persistente umidità primaverile assieme alla presenza di un forte inoculo su ciliegi coltivati e spontanei .

Susino

Produzioni elevata.

Non si registrano problematiche particolari, salvo deperimenti e morie causate da **Fitoplasmi** che si conferma come il maggior problema di questa specie.

Vite

Produzioni inferiori alla media, anche se variabili da un vigneto all'altro.

Peronospora: Il calendario della difesa si è partito a metà aprile, in netto anticipo rispetto agli altri anni. Le prime infezioni sono state rilevate tra il 24 ed il 26 aprile. La situazione più critica si è registrata a metà giugno, con alcuni giorni consecutivi di pioggia. La perturbazione ha favorito la malattia, osservata a distanza anche sui grappoli. Particolare infine è stato il decorso del mese di luglio, con 20 giornate piovose sul territorio modenese. Questa frequenza ha determinato un forte attacco di peronospora su femminelle e giovani foglie.

Oidio: In generale la malattia è rimasta entro livelli accettabili, anche se il decorso climatico ha favorito la partenza di infezioni primarie e lo sviluppo miceliale in chiusura di stagione. Come sempre risultano più esposti i vigneti in cui si trascina dal passato un serbatoio di inoculo o dove il vitigno, per sensibilità e vegetazione rigogliosa, risulta particolarmente predisposto.

Botrite: I grappoli hanno cominciato a cedere di consistenza prima del tempo e la preoccupazione si è protratta fino alla vendemmia. Buona parte dei deperimenti registrati sono imputabili a marciumi acidi.

Marciume acido: Stagione particolarmente favorevole al disfacimento dei tessuti, soprattutto in corrispondenza dell'inserzione peduncolare degli acini. Si è arrivati alla vendemmia con moscerini e vespe, attratti dai grappoli gocciolanti. Sono risultati meno in difficoltà gli impianti più equilibrati e quelli in cui si è intervenuti con prodotti specifici in grado di contenere la progressione dei marciumi.

Mal dell'esca: La manifestazione dei sintomi si conferma fluttuante; i ceppi positivi all'infezione sono però in continua crescita. Sulla situazione dei nostri impianti stanno incidendo le condizioni climatiche e le tecniche colturali. A parità di scelta varietale, risulta fondamentale adottare quelle misure tese a proteggere il legno dall'ingresso delle infezioni o a limitarne la progressione.

Flavescenza dorata e Scafoideo: La problematica non accenna a diminuire. Negli ultimi anni si è consolidata una situazione territoriale, dove oltre l'80% dei campioni esaminati risulta positivo a Flavescenza. La zona più colpita resta quella a sud della via Emilia, tra Modena e la collina. Purtroppo però, i territori più a nord, i primi ad essere interessati dalla malattia in passato, stanno ricadendo nell'emergenza. In ripresa anche il vettore, lo *Scaphoideus titanus*, nonostante la reintroduzione dall'anno scorso del doppio intervento insetticida obbligatorio.

Tignoletta: Dopo un paio di annate particolarmente impegnative, la tignoletta ha dato un po' di tregua. La prima generazione è stata in generale abbastanza corposa, forse favorita dall'andamento

meteoclimatico e dalle numerose crisalidi svernanti. Il secondo volo, invece, è risultato particolarmente concentrato e basso. I giorni di mal tempo nella parte centrale di giugno ne hanno condizionato probabilmente lo sviluppo. Così anche la terza generazione, fatta salva qualche eccezione, è rimasta sotto livelli accettabili.

Cocciniglie: Sono soprattutto quelle farinose a provocare le maggiori preoccupazioni in questi ultimi anni. La stagione, a dire il vero, è parsa più tranquilla rispetto al passato. Solo in alcuni contesti si sono osservate infestazioni tardive, ma senza toccare gli estremi raggiunti tra il 2012-13.

Cicalina verde: Annata in generale favorevole ai fitomizi. Le infestazioni di cicalina sono risultate corpose. In numerosi contesti, hanno condizionato le potenzialità delle piante incidendo di riflesso sul tenore zuccherino delle uve raccolte.

Drosophile: A fronte dei timori nati per altre specie si è eseguito un monitoraggio su vite per verificare la presenza di *Drosophila suzukii*. Dai numerosi campionamenti si è trovato poco o nulla, ed in genere circoscritto ad alcune piante di uva da tavola. Pertanto il grosso delle popolazioni di moscerini osservati è da ascrivere alla “normale” *Drosophila melanogaster*.

Halyomorpha. Rari casi di infestazione e livelli di popolazioni ancora bassi. La presenza su vite, ad oggi, sembra ancora occasionale e legata ai naturali spostamenti che gli insetti compie alla ricerca di un supporto trofico.

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

ATTENZIONE il prossimo incontro si terrà Lunedì 22 dicembre presso la sala riunioni della COOPERATIVA FRUIT MODENA GROUP via Torazzo 2, Sorbara di Bomporto ([mappa](#)) ore 10.00 aggiornamento del Bollettino di produzione integrata e biologica a seguire completamento della discussione collegiale annata fitosanitaria 2014

Redazione e diffusione a cura di Massimo Fornaciari

C.E.S.A.C. sac

Consorzio economico sociale acquisti collettivi

Via Emilia ovest 101 Modena

in collaborazione con: Agrites-Gruppo Progeo - Consorzio Nazionale Bieticoltori - Associazione Nazionale Bieticoltori - Consorzio della Bonifica Burana - Consorzio Difesa Eurofrutta - Consorzio Agrario dell'Emilia - Co. di. ca. N. - C.E.R. su informazione del S.M.R.

Consorzio fitosanitario di modena

Via Santi 14 - Modena

Tel 059/240731 - Fax 059/221877 www.fitosanitario.mo.it

PROBER Piazza dei Martiri, 1 - 40121 Bologna Tel. 051/4211342 - Fax 051/4228880

www.tecpuntobio.it - www.prober.it

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino di Produzione Integrata e Biologica della

provincia di Modena può farne richiesta a massimo.fornaciari@cesac.191.it



“SERVIZI DI SUPPORTO PER L’APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL’AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2”